

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 84

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: *rinnovo del CCNL per le lavoratrici ed i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario-assistenziale, educativo e di inserimento lavorativo.*

Premesso che

- lo scorso 26 gennaio è stato siglato l'accordo per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro della cooperazione sociale: una testimonianza dell'impegno delle associazioni per valorizzare la cooperazione del settore, che svolge un ruolo determinante per il welfare socio-assistenziale e sanitario del nostro Paese, attribuendo ai lavoratori, che ne sono gli attori fondamentali, un riconoscimento economico che si inquadra nella complessiva volontà del mondo cooperativo di garantire retribuzioni proporzionate e sufficienti ad assicurare autonomia e dignità alle lavoratrici e ai lavoratori;
- l'accordo definitivo sul succitato rinnovo è arrivato precisamente il 5 marzo 2024, dopo la consultazione dei lavoratori e degli organismi delle organizzazioni datoriali, quando è stata sciolta positivamente la riserva apposta al raggiungimento dell'intesa del 26 gennaio. L'accordo di rinnovo è, pertanto, pienamente efficace a partire dal 5 marzo, fatte salve le specifiche decorrenze indicate nell'accordo stesso;
- tra le previsioni contrattuali (con riferimento al livello C1): un aumento sul tabellare di 120 euro in tre tranche; l'introduzione della 14esima mensilità nella misura del 50% dal primo gennaio 2025; l'aumento della quota relativa all'assistenza sanitaria integrativa da 5 a 10 euro; l'integrazione maternità al 100%; l'incremento al 25% della clausola di stabilizzazione per il personale a tempo determinato; la costituzione di uno specifico osservatorio paritetico a livello nazionale e regionale su congruità, trasparenza e legalità degli affidamenti;

evidenziato che

- la committenza dei servizi socio-assistenziali, educativi e di inserimento lavorativo svolti dalle Cooperative Sociali è rappresentata in larga maggioranza dalla Pubblica Amministrazione, nelle sue diverse articolazioni locali, pertanto è indispensabile lavorare con le Istituzioni per addivenire al riconoscimento tariffario che consenta la sostenibilità degli aumenti contrattuali da parte delle imprese e la stessa continuità dei servizi di welfare;
- è, dunque, urgente la necessità di stabilire attraverso quali determinazioni si vengano a creare le condizioni per il recepimento delle risultanze di detto rinnovo nei contratti di appalto e/o di accreditamento in essere con le cooperative sociali interessate, sia di tipo A che di tipo B, con particolare riferimento alle singole stazioni appaltanti, concedenti o accreditanti, con le quali le Cooperative intrattengono rapporti economici di servizio e/o di fornitura, al fine di vedere riconosciuta sul prezzo dei servizi la misura economica derivante dal rinnovo del CCNL come sopra richiamato, che – nell’arco del periodo di vigenza – prevede un incremento di oltre il 15% come da prospetto sotto riportato:

	2024 su 2023	2025 su 2024	Vigenza (2023-2025)
Incremento %	8,66%	6,00%	15,18%

sottolineato che

- il contratto di lavoro delle cooperative sociali - essendo di gran lunga il più rappresentativo del comparto privato convenzionato - all’atto della stipula tra le organizzazioni datoriali e sindacali sottoscrittenti, impegna le imprese cooperative e non è derogabile nella sua applicazione; allo stato attuale, l’assorbimento di tali incrementi del costo del lavoro non è sostenibile a parità di servizi erogati, per cui è indispensabile trovare una forma di riconoscimento che ne sostenga in concreto l’applicazione;
- con il rinnovo del CCNL delle Cooperative sociali, le parti hanno condiviso la necessità di istituire a livello nazionale e territoriale gli Osservatori Paritetici sugli appalti e accreditamenti. In Piemonte, Confcooperative Piemonte, Legacoop Piemonte, AGCI Piemonte, FP CGIL Piemonte, Cisl FP Torino e Piemonte, Fisascat Piemonte, UIL FPL Torino e Piemonte e UILTuCS Torino e Piemonte si sono già attivate in tal senso, dotandosi di un regolamento e sancendone la costituzione nella Conferenza stampa dello scorso 10 settembre, tenutasi proprio presso la sede della Regione Piemonte. Tra i diversi compiti dell’organismo viene indicato *“il monitoraggio dell’evoluzione normativa regionale e*

giurisprudenziale in materia di accreditamenti e appalti, al fine di individuare gli aspetti più critici ed elaborare possibili soluzioni migliorative”;

sottolineato, infine, che

- le organizzazioni datoriali e sindacali sottoscrittrici del rinnovo contrattuale, attraverso lo strumento dell’Osservatorio succitato, hanno manifestato la volontà di lavorare concretamente e con urgenza al fine di allineare l’applicazione delle tabelle retributive del nuovo contratto nelle procedure di affidamento dei servizi di cura e di inserimento lavorativo. Un impegno a servizio dei lavoratori, delle Imprese e della Pubblica Amministrazione per consentire la sostenibilità economica dei servizi, l’adeguata remunerazione delle prestazioni lavorative ed il corretto impianto amministrativo delle procedure di affidamento;

valutato

- il percorso che le parti hanno già avviato con la Regione Piemonte, arrivando alla sottoscrizione con le associazioni datoriali del *Patto per un welfare innovativo e sostenibile*, acquisito la con la DGR n. 38-8654 del 2024, l’obiettivo ora è quello di costruire un percorso di recepimento degli incrementi contrattuali che investa tutti i servizi di welfare (minori, anziani, disabili, dipendenze, salute mentale e inserimento lavorativo) in un processo di integrazione socio-sanitaria.

**Alla luce di quanto riportato in premessa e
in considerazione dell’attualità e urgenza della tematica**

INTERROGA

la Giunta regionale

per sapere come intenda procedere, per quanto di propria competenza, **per attuare con urgenza tutte le azioni necessarie** a implementare sul territorio regionale un percorso di recepimento degli incrementi contrattuali che investa tutti i servizi di welfare (minori, anziani, disabili, dipendenze, salute mentale e inserimento lavorativo) in un processo di integrazione socio-sanitaria.